

Alle ore 18 l'incontro promosso dai comitati unitari antifascisti di quartieri e fabbriche

Alla ribalta processi vecchi e nuovi

Domani manifestazione a Porta S. Paolo nel ricordo dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

Giornata «piena» oggi in tribunale

Riprendono le cause contro Petrucci, i carabinieri di Bergamo, i coniugi De Lellis - Prima udienza contro il direttore di «Candido» - Proseguono le istruttorie per il complotto fascista e per l'ONMI

Oratori di tutti i partiti della Resistenza - Per il PCI parlerà il compagno Pietro Ingrao - Forte e vibrante corteo ieri sera al Tiburtino - Scoperta alla sezione Centro una lapide in ricordo del compagno Umberto Scattoni - Delegazione di lavoratori dell'ENEL alle Fosse - Anche oggi assemblee nei posti di lavoro e nei quartieri - O.d.g. unitario alla Provincia di Rieti

I sindacati

e il traffico

Confermato il «no» al Comune

I sindacati hanno deciso unanime di non partecipare alla Commissione traffico. Lo hanno reso noto ieri in una lettera inviata al prosindaco Di Segni, dopo che questi aveva fatto pervenire alle tre organizzazioni canoneschi l'invito a partecipare alla prossima riunione della Commissione, nonostante che, per le assurde posizioni assunte dalla Giunta, le tre camere sindacali avessero pubblicamente dichiarato rotte le trattative in corso ormai da molti mesi.

Nel corso dell'ultimo incontro dei sindacati - abbiamo avuto modo di conoscere le posizioni della Giunta - dichiarate definitive. Tali posizioni, essendo non volentieri distanti dalle rivendicazioni avanzate dai lavoratori e dai sindacati, hanno portato all'esaurimento delle trattative, quindi alla decisione da parte nostra di rimettere al giudizio degli organismi sindacali dei lavoratori, delle forze politiche e di tutti i cittadini il complessivo andamento e i risultati delle trattative.

La C.I. della Rai-TV smentisce il «Messaggero»

La recente decisione dei lavoratori del centro RAI-TV di via Teulada di dar vita ai delegati di reparto per rendere più efficiente la battaglia in difesa dei propri diritti e per un diverso assetto dell'azienda, non dà sui servizi soltanto ai gruppi dirigenti dell'ente. La faccenda piace veramente anche a quella stampa borghese che non ha nulla da imparare, nemmeno dalla RAI, in fatto di fascismo e disformazione. In questi giorni l'hanno ignorata, altri ne hanno dato versioni gravemente distorte. Fra questi è posto, in prima fila, il Messaggero cui la Commissione Interna del centro è stata costretta ad inviare una lettera di precisazione sugli scopi e le modalità dell'assemblea che ha istituito i delegati di reparto.

Domani sera Roma democratica e antifascista ricorderà i martiri delle Fosse Ardeatine, nella ricorrenza del ventiseiesimo anniversario della strage compiuta dai nazi-fascisti. Alle 18 a Porta S. Paolo - teatro della prima resistenza all'invasore nazista, 18 settembre del 1943 - si svolgerà un grande manifestazione popolare che vedrà la partecipazione di operai, giovani, democratici e antifascisti. La manifestazione è stata indetta dall'assemblea dei comitati antifascisti unitari che, in queste settimane, sono sorti a centinaia nelle fabbriche, nei quartieri, nei quartieri e nelle scuole. Le tre organizzazioni camerali della CGIL, CISL ed UIL, in un loro comunicato, hanno invitato i lavoratori a partecipare alla manifestazione.

Nel corso del comizio parlerà per il PCI il compagno Pietro Ingrao; prenderanno la parola anche Mosca per il PSI, Todini per il PSIUP, un rappresentante della DC, Mammì per il PLI, Averardi per il PSDI e un esponente dell'UOI. Sarà questa un'altra grande giornata unitaria delle organizzazioni e dei partiti antifascisti a coloro che oggi, puntando sull'azione delle squadre fasciste sui comitati reazionari, tentano di arrestare l'avanzata dei lavoratori e di dare un colpo alle istituzioni democratiche, nate con la Resistenza.

In occasione dell'anniversario dell'eccidio numerose delegazioni quest'anno si recheranno al Mausoleo. Renderà omaggio alle 33 vittime anche una delegazione del PCI, composta di membri della direzione e della Federazione romana.

Intanto già ieri hanno avuto luogo numerose assemblee antifasciste. Un forte e combattivo corteo, oltre un migliaio di persone, tra cui numerosi i giovani, ha percorso le vie di Tiburtino. I manifestanti, partiti da largo Bellarmine, hanno raggiunto largo Barcellini, dove si è svolto un comizio. Durante la manifestazione è stata organizzata una lotta di resistenza contro i partiti fascisti, che sono state energeticamente rintuzzate dal servizio d'ordine. La manifestazione è stata organizzata dai partiti antifascisti della zona e dal comitato unitario della IV Circoscrizione: hanno parlato il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, Antonio Colareta, della DC, Antonio Landolfi, della direzione del PSI, Tommaso Bruno, PSDI, e Triumfo, PSUP. Hanno preso la parola anche i rappresentanti delle forze politiche democratiche.

«E' per questi motivi - scrivono i sindacati - che riteniamo non poter accogliere il vostro invito a partecipare alla riunione in comune. Tale nostra decisione non intende in alcun modo riconoscere la funzione della Commissione; siamo convinti d'altronde che gli stessi membri dei partiti democratici della Commissione traffico comprenderanno le autonome decisioni delle organizzazioni sindacali».

I dipendenti dell'Alitalia hanno costituito, al termine di una assemblea, un comitato unitario antifascista, formato dal PCI, DSI e PSI. I lavoratori hanno deciso di partecipare alla manifestazione popolare di domani sera.

Infine stasera, alle 17, un corteo partirà da piazza Immacolata 27, a San Lorenzo, dove si svolgeranno le deposizioni delle lapidi dei martiri del quartiere uccisi alle Ardeatine. La manifestazione è stata organizzata dall'ANPI della zona Tiburtina, dal comitato permanente antifascista (PCI, PSI, PSUP, PSDI), dagli artigiani dell'Avand; hanno aderito i presidi delle scuole del quartiere, la società sportiva di San Lorenzo, il comitato cittadino combattenti e reduci.

Domattina, alle 9, ai Mercati Generali i lavoratori altereranno una sosta per riunirsi in assemblea; parleranno il consigliere comunale comunista D'Agostini e l'assessore comunale Martini, del PSDI. Alle 10, all'istituto Cine-TV, avrà luogo una assemblea di studenti.

A Rieti il consiglio provinciale ha votato a maggioranza (con l'unico voto contrario del MSI e l'astensione del consigliere liberale) un ordine del giorno antifascista presentato dai consiglieri comunisti. L'ordine del giorno - è stato deciso - sarà fatto stampare e affisso in città e in provincia.

Comunicato unitario delle tre Camere sindacali

CGIL, CISL e UIL ai lavoratori: partecipate alla manifestazione

Le tre organizzazioni sindacali camerali hanno emesso ieri questo comunicato: «Nel 27° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, la Camera del Lavoro, la Unione sindacale CGIL e la Camera sindacale UIL, invitano i lavoratori a partecipare in massa alla manifestazione di domani sera a Porta S. Paolo dando così una attiva testimonianza di valore e di significato della Costituzione di declino dei Comitati Unitari antifascisti nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro nei quartieri della Capitale, come espressione della volontà dei lavoratori romani di respingere qualsiasi tentativo che tenda ad indebolire o a far arretrare la grande battaglia per profonde riforme sociali in cui milioni di lavoratori sono impegnati.

Et per questi motivi che le Tre Organizzazioni Provinciali della CGIL, CISL, UIL, invitano i lavoratori romani a partecipare in massa alla manifestazione di domani sera a Porta S. Paolo dando così una attiva testimonianza di valore e di significato della Costituzione di declino dei Comitati Unitari antifascisti nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro nei quartieri della Capitale, come espressione della volontà dei lavoratori romani di respingere qualsiasi tentativo che tenda ad indebolire o a far arretrare la grande battaglia per profonde riforme sociali in cui milioni di lavoratori sono impegnati.

Et per questi motivi che le Tre Organizzazioni Provinciali della CGIL, CISL, UIL, invitano i lavoratori romani a partecipare in massa alla manifestazione di domani sera a Porta S. Paolo dando così una attiva testimonianza di valore e di significato della Costituzione di declino dei Comitati Unitari antifascisti nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro nei quartieri della Capitale, come espressione della volontà dei lavoratori romani di respingere qualsiasi tentativo che tenda ad indebolire o a far arretrare la grande battaglia per profonde riforme sociali in cui milioni di lavoratori sono impegnati.

Manifestazione di contadini a Valmontone

«Dovete pagarci tutto il latte»

Corteo promosso dall'Alleanza - Il prezzo non si tocca



Dalla Pantanella corteo ai ministeri

I lavoratori della Pantanella, che da 13 giorni occupano lo stabilimento, sono sfilati in corteo ieri mattina per le strade del centro. Dalla fabbrica hanno percorso la via Casilina, piazza Vittorio, la stazione Termini e si sono recati prima al ministero del Lavoro poi in via Veneto.

Il problema del latte resta ancora irrisolto. Il recente aumento di prezzo alla produzione rischia di essere vanificato dalla «media di conferimento» stagionale, istituita dalla Centrale del latte. Mentre per gli agrari la media non comporta nessuna decurtazione di reddito, essa è in grado di regolamentare la produzione secondo la richiesta del mercato, per migliaia di piccoli produttori dell'agro romano e della provincia il provvedimento del settore della produzione del latte ed ha chiesto l'abolizione della media di conferimento nel periodo primavera-estivo e il pagamento di tutto il latte prodotto negli allevamenti della provincia e dell'agro romano al prezzo stabilito dal Comitato provinciale prezzi.

Senza esito un incontro per i consigli degli ospedali

Si acuiscono i contrasti fra i quattro alla Regione

Le lotte intestine nella DC - Grave atto della Giunta alla Provincia: il bilancio inviato al prefetto invece che al comitato di controllo regionale

Si acuiscono i contrasti nella maggioranza di centro-sinistra alla Regione. Ieri sera è circolata addirittura la voce che il Presidente Mechelli rassegnerebbe le dimissioni nella seduta del Consiglio regionale convocata per venerdì alle ore 21. Motivo dell'ultimo contrasto è il problema della elezione dei consigli di amministrazione degli enti ospedalieri della Regione che dovrebbe avvenire appunto nella seduta di venerdì. Su questa elezione non sarebbe stato raggiunto un accordo fra i quattro partiti nonché l'urgenza del problema. Ogni ulteriore rinvio in avanti approssimerebbe un grave atto tenuto conto della situazione in cui si trovano gli ospedali regionali.

La rottura intorno al problema che si trascina da tempo, nonostante i ripetuti solleciti del gruppo comunista, sarebbe avvenuta nella mattinata di ieri. La DC per fronteggiare le richieste avanzate dagli altri partiti di centro-sinistra per la divisione delle tre circoscrizioni di controllo della maggioranza. Le forze moderate del centro-sinistra hanno sempre cercato di fare svolgere alla Giunta una politica di vecchio stampo, sul tipo di quella capitolina. L'ultimo episodio di questa condotta si è avuto nelle dichiarazioni programmatiche presentate da Mechelli dove è emersa chiara un'impedimento moderata e conservatrice. Gli stessi liberali, dopo quelle dichiarazioni, hanno annunciato il voto favorevole del loro gruppo.

La decisione di non inviare all'organo tutorio regionale il bilancio - ha detto Marconi - è un grave atto. La Provincia doveva compiere un gesto politico considerando scaduto il potere dei prefetti sugli atti amministrativi. Nessuna circolare, ha infine detto Marconi, può giustificare questa inadempienza.

piccola cronaca

- Grottaferrata - Domani, alle 16, a Grottaferrata, nel piazzale dell'Abbazia di S. Nilo, avrà luogo la cerimonia inaugurale della 371ª Fiera Nazionale di macchine agricole.
Ente di consumo - L'ente comunale di consumo informa che sono in vendita nei chioschi dell'Ente confezioni da 10 chili di patate, al prezzo di 30 lire al chilo.
Convegno - Stamattina, alle 10, in Campidoglio convegno di studi sul tema: «L'integrazione industriale ed economica in Europa».
Nonno - Il compagno Luigi Borgognoni, per molti anni segretario della sezione di Cerveteri, è diventato nonno. La figlia, Marianna, ha dato alla luce un bel maschietto, cui si chiamerà Simone. Al caro compagno giungano in questo momento le felicitazioni dei compagni di Cerveteri e dell'Unità.
Palestina - Oggi pomeriggio nel teatro Ateneo verrà proiettato il film «Al Falah, Palestina». Prima e dopo si svolgerà un dibattito. L'orario di inizio della manifestazione è fissato per le ore 16.
Lutto - E' morto, dopo una lunga malattia, il compagno Giuseppe Di Marco. Ai familiari, al fratello Armando, nostro compagno di lavoro, le condoglianze più affettuose dell'Unità.

Trovata morta dal marito

Una donna di 46 anni, Elisa Pessola, è stata trovata morta nella vasca da bagno dal marito. Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina, verso mezzogiorno: l'uomo, Giovanni Della Torre, 47 anni, ha subito inteso che era troppo tardi, che la donna era spirata. Accanto alla vasca da bagno, in terra, è stato trovato un tubetto di barbiturici vuoti: adesso la polizia sta tentando di accertare se la Pessola è stata stroncata da un infarto o se invece si è uccisa.

Inseguiti si schiantano contro un muro

Inseguiti per trentasette chilometri, piombati fuori strada, hanno preso a pugni gli agenti: sono finiti in galera, così, non solo per furto ma per resistenza e lesioni. I due si chiamano Dino Cardia e Rocco Barilla; l'altra sera hanno rubato una «1750» ma sono stati intercettati da una «volante». L'inseguimento si è protratto velocissimo per quasi un'ora, prima nelle strade cittadine, poi sulla Flaminia, sino a quando i due non sono usciti fuori strada e non si sono abbattuti contro un muro.

Ubrico insulta i poliziotti

Il figlio di un generale dell'aeronautica, Sergio Valle, di 29 anni, è finito in galera: ubriaco fradico, ha insultato alcuni agenti che stavano controllando i documenti di autisti di passaggio. Lo episodio è avvenuto l'altra notte a piazza di Spagna: il Valle dovrà rispondere di oltraggio ed ubriachezza molesta.

Offrono hashish al poliziotto

Hanno finito col offrire una tavoletta di hashish ad un agente: naturalmente, sono finiti in galera. Si chiamano Massimo Broletti e Pietro Porcarelli. Il poliziotto, dopo l'offerta, ha avvertito il 113 e un auto-civetta ha seguito l'aiuto dei giovani, sulla quale era anche il falso scudiere. Quando questi ha fatto un segno convenuto, la trapola è scattata.

Negli ultimi tempi non c'è stato giorno, praticamente, in cui i giornali non abbiano dovuto registrare fatti e notizie provenienti da Palazzo di Giustizia. Qualche volta, poi, sono state riempite intere pagine di quotidiani. Grossi processi, clamorose inchieste hanno catturato l'attenzione dell'opinione pubblica, spesso interdetta di fronte a questa cascata di notizie. Non è questo il momento né l'occasione per cercare di fare un punto, per cercare di capire il perché di questo «risveglio» improvvisamente democratico. E' bene sottolineare che in effetti quasi sempre si tratta di vicende che nascono da oscuri legami di sottogoverno, di attività illegittime attività, speculazioni o come nel caso dell'inchiesta sul complotto di destra, pericolosi tentativi di coipre le istituzioni democratiche. E' bene sottolineare che in effetti quasi sempre si tratta di vicende che nascono da oscuri legami di sottogoverno, di attività illegittime attività, speculazioni o come nel caso dell'inchiesta sul complotto di destra, pericolosi tentativi di coipre le istituzioni democratiche. E' bene sottolineare che in effetti quasi sempre si tratta di vicende che nascono da oscuri legami di sottogoverno, di attività illegittime attività, speculazioni o come nel caso dell'inchiesta sul complotto di destra, pericolosi tentativi di coipre le istituzioni democratiche.



Liliana Guido durante una udienza dei giorni scorsi

In ordine logico e cronologico, tanto per fermarci a Roma, sono stati i pretori, cioè i giudici, a scatenare la guerra agli speculatori e a tutti coloro che in un modo o nell'altro cercano di bloccare la crescita democratica nel paese. E' molto spesso lo hanno fatto scontrandosi con alti vertici della magistratura. Più di una volta è affiorato anche il contrasto con la Procura della Repubblica, in qualche caso scaturito da un lungo litigio visto sotto l'attività di piccolo cabotaggio, e ha aperto numerose inchieste. Resta da capire il perché di questa guerra, che sembra esplodere delle indagini, una dietro l'altra, nei campi più disparati. In effetti sembra che si stia alzando una specie di grande polverone che rischia di confondere i contorni dei problemi e delle responsabilità raggruppando tutti sotto una generica etichetta di «speculazione».

Detto questo veniamo alla giornata di oggi, a Palazzo di Giustizia. Una giornata di quelle che fanno «impazzire» i cronisti, in quanto a specie di grande polverone che rischia di confondere i contorni dei problemi e delle responsabilità raggruppando tutti sotto una generica etichetta di «speculazione». Detto questo veniamo alla giornata di oggi, a Palazzo di Giustizia. Una giornata di quelle che fanno «impazzire» i cronisti, in quanto a specie di grande polverone che rischia di confondere i contorni dei problemi e delle responsabilità raggruppando tutti sotto una generica etichetta di «speculazione».

Paolo Gambescia

Dopo una breve parentesi riprende anche il processo al «Candido». Il processo a Petrucci il quale come è noto è accusato di peculato e altri reati per la sua attività quando era commissario straordinario dell'ONMI di Roma. Il processo Petrucci da alcune udienze procede stancamente nella elezione dei 418 casi di sussidi irregolari contestati all'ex sindaco di Roma e che quest'anno ha definitivamente e perfettamente legittimi e si ripromette di provare. E, come abbiamo detto, da alcune udienze fa questo tentativo per ora ci sembra abbastanza infruttuoso. E a proposito dell'ONMI c'è da dire che l'inchiesta sugli atti di questo ente assistenzialista, riprendendo in piena mattinata e probabilmente il pretore Infelisi sentirà la presidenza nazionale Angela Gotti, con i componenti la Giunta esecutiva nazionale dell'ente. Infine proseguirà il processo in Assise contro Lucio De Lellis, la moglie Liliana Guido e i componenti la Giunta esecutiva nazionale dell'ente. Il processo a Faish Benjamin accusato dell'omicidio a scopo di rapina del pensionato Luigi Milani. Dopo che nelle passate udienze sono stati sentiti gli stessi imputati, ora sarà la volta dell'avveduto del pensionato ucciso da Lucio De Lellis uno dei suoi aggressori.